

Report sulle caratteristiche dei pazienti deceduti positivi a COVID-19 in Italia II presente report è basato sui dati aggiornati al 17 Marzo 2020

1. Campione

Il presente report descrive le caratteristiche di 2003 pazienti deceduti e positivi a COVID-19 in Italia. La distribuzione geografica dei decessi è la seguente:

| Regione | N | % |
|-----------------------|------|------|
| Abruzzo | 3 | 0,1 |
| Bolzano | 6 | 0,3 |
| Emilia-Romagna | 346 | 17,3 |
| Friuli-Venezia Giulia | 21 | 1,0 |
| Lazio | 12 | 0,6 |
| Liguria | 23 | 1,1 |
| Lombardia | 1425 | 71,1 |
| Marche | 17 | 0,8 |
| Molise | 1 | 0,1 |
| Piemonte | 36 | 1,8 |
| Puglia | 18 | 0,9 |
| Sardegna | 2 | 0,1 |
| Toscana | 6 | 0,3 |
| Trento | 7 | 0,3 |
| Umbria | 1 | 0.1 |
| Veneto | 79 | 3,9 |

2. Dati demografici

L'età media dei pazienti deceduti e positivi a COVID-19 è 79.5 anni (mediana 80.5, range 31-103, Range InterQuartile - IQR 74.3-85.9). Le donne sono 601 (30.0%). La *figura 1* mostra che l'età mediana dei pazienti deceduti positivi a COVID-19 è più alta di oltre 15 anni rispetto a quella dei pazienti che hanno contratto l'infezione (età mediane: pazienti deceduti 80.5 anni – pazienti con infezione 63 anni). La *figura 2* mostra il numero dei decessi per fascia di età. Le donne decedute dopo aver contratto infezione da COVID-19 hanno un'età più alta rispetto agli uomini (età mediane: donne 83.7 – uomini 79.5).

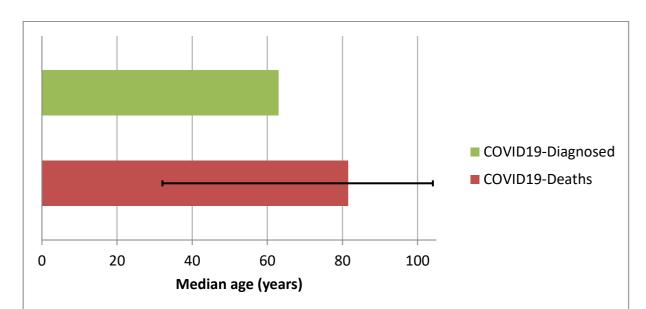
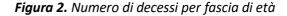
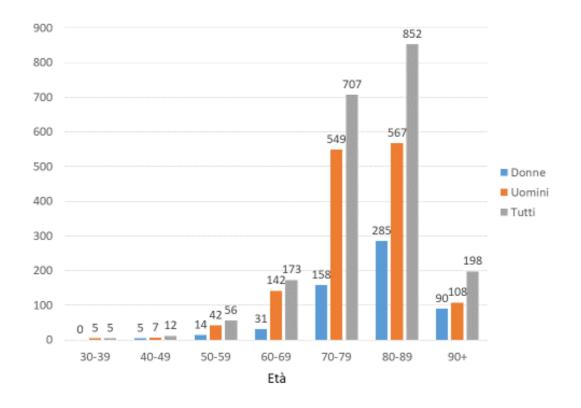


Figura 1. Età mediana deceduti e diagnosticati positivi a COVID-19





3. Patologie pre-esistenti

La *tabella 1* presenta le più comuni patologie croniche pre-esistenti (diagnosticate prima di contrarre l'infezione) nei pazienti deceduti. Questo dato è stato ottenuto in 355/2003 deceduti (17,7% del campione complessivo). Il numero medio di patologie osservate in questa popolazione è di 2.7 (mediana 2, Deviazione Standard 1.6). Complessivamente, 3 pazienti (0,8% del campione) presentavano 0 patologie, 89 (25,1%) presentavano 1 patologia, 91 presentavano 2 patologie (25.6%) e 172 (48,5%) presentavano 3 o più patologie.

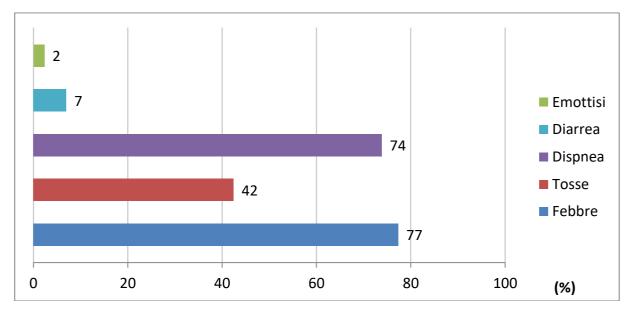
Tabella 1. Patologie più comuni osservate nei pazienti deceduti a seguito di infezione da COVID-2019

| Patologie | N | % |
|-----------------------------------|-----|------|
| Cardiopatia ischemica | 117 | 33.0 |
| Fibrillazione atriale | 87 | 24.5 |
| Ictus | 34 | 9.6 |
| Ipertensione arteriosa | 270 | 76.1 |
| Diabete mellito | 126 | 35.5 |
| Demenza | 24 | 6.8 |
| ВРСО | 47 | 13.2 |
| Cancro attivo negli ultimi 5 anni | 72 | 20.3 |
| Epatopatia cronica | 11 | 3.1 |
| Insufficienza renale cronica | 64 | 18.0 |
| Numero di patologie | | |
| 0 patologie | 3 | 0.8 |
| 1 patologie | 89 | 25.1 |
| 2 patologie | 91 | 25.6 |
| 3 o più patologie | 172 | 48.5 |

4. Sintomi

La *figura 3* mostra i sintomi più comunemente osservati prima del ricovero nei pazienti deceduti COVID-19 positivo. Come mostrato nella figura, dispnea e febbre rappresentano i sintomi di più comune riscontro, meno comuni sono tosse, diarrea e emottisi. Il 5,2% delle persone non presentavano alcun sintomo al momento del ricovero.

Figura 3. Sintomi di più comune riscontro nei pazienti deceduti COVID-19 positivi



5. Complicanze

L'insufficienza respiratoria è stata la complicanza più comunemente osservata in questo campione (97,2% di casi), danno renale acuto (27,8%), seguita da danno miocardico acuto (10,8%) e sovrainfezione (10,2%).

6. Terapie

La figura 4 mostra le terapie somministrate nei pazienti deceduti COVID-19 positivi durante il ricovero. La terapia antibiotica è stata quella più utilizzata (83% dei casi), meno utilizzata quella antivirale (52%), più raramente la terapia steroidea (27%). Il comune utilizzo di terapia antibiotica può essere spiegato dalla presenza di sovrainfezioni o è compatibile con inizio terapia empirica in pazienti con polmonite, in attesa di conferma laboratoristica di COVID-19. In 25 casi (14,9%) sono state utilizzate tutte 3 le terapie.

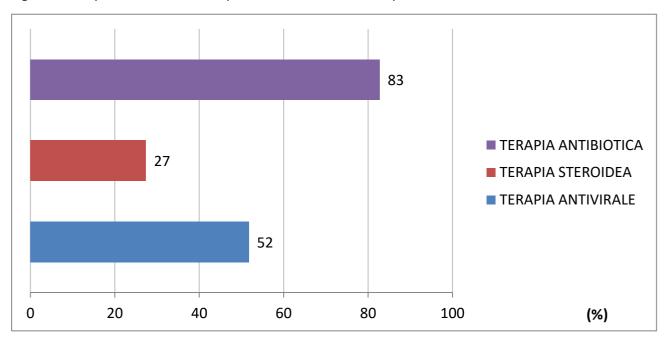


Figura 4. Terapie somministrate nei pazienti deceduti COVID-19 positivi

7. Tempi

La figura 5 mostra, per i pazienti deceduti COVID-19 positivo, i tempi mediani, in giorni, che trascorrono dall'insorgenza dei sintomi al decesso (8 giorni), dall'insorgenza dei sintomi al ricovero in ospedale (4 giorni) e dal ricovero in ospedale al decesso (4 giorni). Il tempo intercorso dal ricovero in ospedale al decesso era di 1 giorno più lungo in coloro che venivano trasferiti in rianimazione rispetto a quelli che non venivano trasferiti (5 giorni contro 4 giorni).

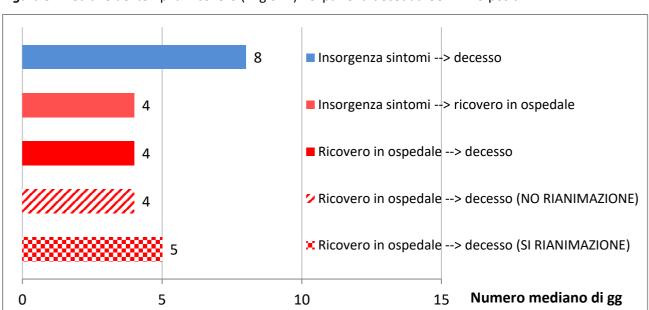


Figura 5. Mediane dei tempi di ricovero (in giorni) nei pazienti deceduti COVID-19 positivi

8. Decessi di età inferiore ai 50 anni

Ad oggi (17 marzo) sono 17 i pazienti deceduti COVID-19 positivi di età inferiore ai 50 anni. In particolare, 5 di questi avevano meno di 40 ed erano tutte persone di sesso maschile con età compresa tra i 31 ed i 39 anni con gravi patologie pre-esistenti (patologie cardiovascolari, renali, psichiatriche, diabete, obesità).